REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI CUNEO

COMUNE DI ALBA

ADEGUAMENTO COMPONENTI IMPIANTISTICHE DELLA STAZIONE DI SOLLEVAMENTO DI LOC. MOGLIASSO NEL COMUNE DI ALBA

IL COMMITTENTE

Società Intercomunale Servizi Idrici S.r.l.

P.zza Risorgimento, 1 – 12051 ALBA (CN)

IL PROGETTISTA

Dott. Ing. FEDERICO GATTI

Via Damillano, 4 – 12062 CHERASCO (CN)

Via Serra 63/70 – 17028 SPOTORNO (SV)

Tel: 329-0089766

Mail: gatti.ingegneria@gmail.com

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI CUNEO

A2060 Dott. Ing. Federico Gatti

ELABORATO

INTEGRAZIONI RELATIVE AI RILIEVI FORMULATI DAGLI ENTI COMPETENTI AL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI – I CONFERENZA DEI SERVIZI

COMMESSA	***LIVELLO***	***TIPOLOGIA***	***ALLEGATO***
IFG_20_14	PERIZIA TECNICA	TXT	A.1
		SCALA	
		-	

Rev.	Data	Descrizione	Redatto	Controllato	Approvato
00	**03/03/2021**	Emissione per consegna	F.G.	F.G.	F.G.

Questo documento è di proprietà dell'Ing. Federico Gatti e non può essere modificato, copiato, duplicato, riprodotto o divulgato senza l'autorizzazione scritta di quest'ultimo.

Descrizione dell'infrastruttura fognaria afferente all'impianto di sollevamento di loc. Mogliasso

L'infrastruttura fognaria di cui fa parte la stazione di sollevamento di loc. Mogliasso è stata oggetto di specifiche analisi nell'ambito dello Studio denominato *"Verifica idraulica dei collettori principali della rete consortile"* redatto nell'Aprile 2019 dalla Società Hydrodata.

Tale Studio, già trasmesso dal Gestore alla Provincia di Cuneo, contiene tutte le indicazioni necessarie a caratterizzare l'infrastruttura fognaria nel tratto di interesse sotto i profili quantitativo e qualitativo.

In particolare, dal suddetto Studio (cfr. *Tav. 1* e *Allegato 1 – risultati delle verifiche idrauliche della rete consortile S.I.S.I.*) si possono agevolmente ricavare le seguenti informazioni:

- la stazione di sollevamento di loc. Mogliasso (codice IMP006) è collocata lungo la direttrice (schematizzata per semplicità come asta principale) della rete fognaria consortile Montelupo-Rodello-Alba fraz. Ricca-Alba concentrico e riceve pertanto i reflui generati dai centri minori menzionati e da parte del concentrico della città di Alba;
- all'esito delle verifiche condotte dalla società Hydrodata, in corrispondenza del pozzetto a monte della stazione di sollevamento denominato POZa0431[1] (sezione di calcolo A1000 dell'allegato 1, pag. 140) è stata ricavata una portata media nera (tempo asciutto) di 91,09 l/s. Tale portata è quindi la portata media nera in ingresso alla stazione di sollevamento nelle attuali condizioni di esercizio;
- la stazione di sollevamento di loc. Mogliasso si colloca idraulicamente a valle dell'impianto di pretrattamento di loc. Sardegna (IMP005) il quale è corredato di uno sfioro (sfioro SF.AL011) che, in base alle indicazioni del Gestore, si attiva in tempo di pioggia per portate superiori al quintuplo della locale portata media nera; il refluo grigliato (portate inferiori alla locale 5 Qm) defluisce verso valle attraverso il collettore che alimenta la stazione di sollevamento;
- lungo il tratto fognario compreso tra l'impianto di loc. Sardegna e la stazione di sollevamento di loc. Mogliasso è presente lo sfioro SF.AL018 che, in base alle attuali modalità di esercizio comunicate dal Gestore, limita la portata a 3 Qm[2] (ovvero 3 x 91,09 l/s = 273,27 l/s, valore

[1] Nella TAV.1 è indicata, per esigenze di chiarezza grafica, solo parte dei pozzetti effettivamente presenti.
[2] Lo Studio Hydrodata analizzava anche il teorico deflusso di portate superiori (fino al quinto multiplo della portata media complessiva di tempo secco) per valutare la sicurezza funzionale delle condotte fognarie nel loro complesso. In questa sede, per la portata massima da rilanciare attraverso la stazione di sollevamento in esame, si continuerà pertanto

compatibile con la capacità delle pompe di sollevamento previste in progetto); la quota di portata lasciata transitare a valle di loc. Sardegna e sfiorata a monte della stazione di loc. Mogliasso è quindi già sottoposta a grigliatura; in caso di blocco totale dell'impianto di sollevamento, le portate in arrivo da loc. Sardegna vengono interamente avviate allo scarico nel fiume Tanaro attraverso il summenzionato sfioro SF.AL018;

- la stazione di sollevamento oggetto della progettazione in esame non è provvista di ulteriori sfiori ed ha pertanto la sola funzione di rilanciare a valle i reflui;
- a valle della stazione di sollevamento, la relativa tubazione di mandata confluisce con il collettore consortile convogliante i liquami delle reti Langa Albese ed ex Alba Nord;
- come rilevato dallo studio del 2019, i collettori a valle della suddetta confluenza sono idraulicamente insufficienti a convogliare il quinto multiplo della Qm e, quindi, non possono ricevere portate maggiori di quelle attuali. Per questo motivo non risulta ad oggi possibile potenziare ulteriormente la stazione di sollevamento di loc. Mogliasso.

Si ribadisce pertanto ancora una volta che l'intervento in esame rappresenta una mera manutenzione straordinaria necessaria a preservare il regolare funzionamento della stazione di sollevamento. Le condizioni di degrado di quest'ultima impongono tempistiche di azione non compatibili con quelle riferibili ad un preliminare adeguamento delle reti fognarie di valle. Per questi motivi, come sottolineato durante la Conferenza dei Servizi del 23/02/2021, gli interventi in progetto non sono intesi a determinare alcuna variazione del regime operativo e della conformazione dell'infrastruttura fognaria rispetto alle condizioni attuali.

L'agglomerato sotteso dalla stazione di sollevamento di loc. Mogliasso è stato stimato in circa 28'500 A.E. di origine civile e 1'400 A.E. di origine industriale.

Si precisa infine che la stazione di sollevamento in oggetto è provvista di sistema di telecontrollo.

Per maggiori dettagli, si rimanda allo Studio sopra citato ed alla documentazione della Perizia Tecnica.

Per quanto attiene alla cantierizzazione dell'intervento, il Gestore provvederà a presentare alla Provincia di Cuneo specifica istanza di autorizzazione provvisoria allo scarico relativamente al

a fare riferimento all'odierno dato di funzionamento: come si dirà nel seguito, maggiori portate erogate dall'impianto in oggetto non sarebbero allo stato attuale convogliabili in sicurezza dalle successive tratte fognarie, essendo queste ultime insufficienti in termini dimensionali.

periodo in cui non sarà possibile alimentare i reflui alla stazione di sollevamento e in cui gli stessi saranno inviati allo scarico nel fiume Tanaro.

Si ritiene che gli elaborati componenti lo Studio del 2019 uniti alla sintetica trattazione qui riportata contengano tutte le informazioni necessarie a soddisfare le richieste di chiarimenti formulate dalla Provincia di Cuneo e da A.R.P.A. in occasione della I conferenza dei Servizi del 23/02/2021.